



**AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N° 6
“ALESSANDRINO”**

Verbale della riunione del 10 giugno 2013

Sono presenti i rappresentanti delle Aree Territoriali Omogenee, delle Comunità Montane, della Province di Alessandria e di Asti come di seguito indicato:

- Rossa Maria Rita, Rappresentante dell'a.t.o. “Alessandrino”
- Ghiazza Guido Rappresentante dell'a.t.o. “Acquese
- Oddone Andrea, Rappresentante dell' a.t.o. “Ovadese”
- Caprile Vincenzo Presidente della CM “Terre del Giarolo”
- Nani Giovanni Presidente della CM “Appennino Aleramico Obertengo”
- Primosig Sergio, Presidente della CM “Langa Astigiana - Val Bormida”
- Filippi Paolo Presidente della Provincia di Alessandria
- Scuncio Livia Delegata del Commissario Straordinario della Provincia di Asti

E' presente il Dott. Renzo Tamburelli – Direttore dell'A.ato n°6 “Alessandrino” .

E' presente il Revisore dei conti dott. Lorenzo Dutto.

Risultano assenti i Sigg. Mallarino Alberto, Rappresentante dell' a.t.o. “Novese” e Berutti Massimo, Rappresentante dell' a.t.o. “Tortonese”

Presiede il Presidente dell'A.ato6, Dott. Paolo Filippi.

Filippi Saluta i Convenuti e passa all'esame dell'o.d.g..

1°- Presa d'atto dimissioni del Presidente ATO6.

Filippi Ricorda che nella scorsa seduta della Conferenza del 29-04-2013 aveva proposto di valutare l'ipotesi di un nuovo Presidente dell'ATO 6, soprattutto in considerazione della possibilità che la provincia possa essere commissariata. Evidenziava quindi l'opportunità che il Presidente dell'A.ato6 continuasse ad essere un rappresentante del territorio, anziché l'espressione della volontà di un commissario. Sollecitava pertanto la Conferenza a riflettere su un possibile nuovo presidente condiviso ed a comunicarlo nella prossima riunione della Conferenza. Informa la Conferenza di essersi dimesso, con nota n. 505 del 30-05-2013 presente nella cartellina distribuita ai Membri della Conferenza, così da rendere indispensabile procedere all'individuazione di un nuovo Presidente dell'A.ato6.

Oddone Prende atto della volontà del presidente Filippi di dimettersi ma chiede al medesimo di sospendere temporaneamente le proprie dimissioni fino alla prossima seduta della Conferenza al fine di poter indicare in tempi brevi un nuovo presidente largamente condiviso.

Filippi Si dichiara disponibile a sospendere temporaneamente le proprie dimissioni dalla carica di Presidente dell'A.ato6 fino alla prossima riunione, a patto che questa si tenga in tempi brevissimi.

Rossa Concorda sulla necessità di sospendere temporaneamente le dimissioni da Presidente dell'A.ato6 presentate dal Dott. Filippi anche al fine di poterne discutere con gli amministratori della propria area omogenea.

Filippi Propone la data del 1 luglio 2013 per la prossima riunione della Conferenza dell'A.ato6,

Le proposte di deliberazioni n. 10/525 "Presa d'atto dimissioni del Presidente ATO6, Dott. Paolo Filippi" e 11/526 "Nomina del Presidente dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n° 6 "Alessandrin o" sono rinviate alla prossima seduta della Conferenza .

3°- Presa d'atto verbale della seduta precedente.

Viene data lettura del verbale della seduta del 29/04/2013, copia del quale è stata consegnata ai Componenti la Conferenza.

Ghiazza e Scuncio Dichiarano di astenersi dalla presa d'atto del verbale della seduta precedente, in quanto non presenti alla riunione.

La Conferenza dell'A.ato6, con l'astensione del Rappresentante dell'a.t.o. "Acquese" e della delegata del Delegata del Commissario Straordinario della Provincia di Asti prende atto del verbale della seduta del 29/04/2013.

4°- Esame e approvazione contratto decentrato dipendenti ATO6.

- Tamburelli Ricorda che nella scorsa seduta del 29/04/2013 la Conferenza, con deliberazione n. 9/387, aveva individuato nella persona del Direttore dell'Autorità d'Ambito n.6 "Alessandrino", Dott. Renzo Tamburelli, il delegato trattante di parte pubblica autorizzato al negoziato con la delegazione sindacale, per la definizione dell'ipotesi di contratto integrativo decentrato anno 2013, per il personale A.ato6. Precisa che il contratto integrativo decentrato è identico a quello dell'anno scorso, ed è stato esaminato ed approvato dalle Organizzazioni Sindacali di Alessandria.
- Scuncio Chiede delucidazioni sul Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dell'A.ato6 per il 2012, e sul fondo delle risorse decentrate per l'anno 2012, da cui risulta che il contratto decentrato riguarda soltanto due dipendenti dell'ATO6.
- Tamburelli Precisa che il personale dell'A.ato6 è composto da 3 unità con posizioni organizzative, la cui retribuzione di produttività e l'indennità di posizione sono retribuite al di fuori del fondo disponibile per le risorse decentrate, e da due unità con incarichi specifici retribuite all'interno del fondo.
- Filippi Pone in votazione l'Approvazione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dell'A.ato6 per il 2012.
- La Conferenza all'unanimità dei voti approva il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dell'A.ato6 per il 2012.

5°- Esame e approvazione del conto consuntivo 2012.

- Tamburelli Illustra nel dettaglio la Relazione al Rendiconto delle spese dell'A.ato6 "Alessandrino" e lo schema di Rendiconto, presente nelle cartelline distribuite ai Membri della Conferenza, ricordando le azioni legali intraprese nei confronti di AMAG spa e della COFACE Assicurazioni al fine di introitare la clausola fideiussoria prestata da quest'ultima a favore dell'AMAG spa. Ricorda altresì del versamento di Euro 536.919,31 da parte dell'azienda di gestione del SII "Gestione Acqua" spa a copertura di somme arretrate dovute all'A.ato6 a vario titolo. Relaziona sui due protocolli di intesa sottoscritti con le maggiori aziende di gestione del SII, AMAG e Gestione Acqua spa, e le Comunità Montane dell'A.ato6, che hanno portato ad un abbattimento del debito maturato dalle aziende nei confronti dell'A.ato6 e delle Comunità Montane, a fronte della realizzazione diretta del 30% degli interventi infrastrutturali nel settore del SII sul territorio delle Comunità Montane, attraverso l'utilizzazione di risorse proprie delle aziende medesime. Ribadisce di aver sempre evidenziato il problema degli ingenti residui attivi e passivi dovuti al mancato pagamento dei canoni da parte delle aziende di gestione del SII, anche dietro puntuale segnalazione del Revisore dei Conti. Informa che nel corso dell'anno 2012 tutte le Autorità d'Ambito sono state assoggettate al regime della tesoreria unica, e che negli ultimi mesi del 2012 si è provveduto ad espletare le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di cassa dell'A.ato6, in regime di tesoreria unica; tale gara ha portato all'aggiudicazione del servizio di cassa dell'A.ato6 da parte della Banca Popolare di Sondrio per il triennio 2013-2015. Illustra nel dettaglio sia le voci di entrata che quelle di spesa sostenute nel 2012, sia per il funzionamento della struttura che per i trasferimenti, l'avanzo di amministrazione, il totale dei residui attivi e passivi.
- Scuncio Chiede delucidazioni sulla fidejussione escussa nei confronti di AMAG spa.
- Tamburelli Informa che la fideiussione, destinata alla garanzia della copertura dei crediti dell'A.ato6 nei confronti delle aziende di gestione, è stata escussa dopo un

contenzioso che si è concluso con un doppio grado di giudizio in sede civile che ha riconosciuto pienamente la posizione sostenuta da ATO6.

- Scuncio Rileva che il costo del funzionamento dell'ufficio nel 2012 è stato quasi un quarto delle spese totali sostenute. Chiede delucidazioni in base alla ripartizione dei residui attivi e passivi accumulati.
- Tamburelli Precisa che la stragrande maggioranza dei residui passivi accumulati è destinata alle Comunità Montane, per interventi di sistemazione idrogeologica del territorio, e rientra nel 3% della tariffa del SII introitata dalle aziende di gestione. Evidenzia le difficoltà delle aziende di gestione ad incassare le tariffe del SII, e di conseguenza le difficoltà a versare i canoni dovuti a quest'A.ato6; conseguentemente l'A.ato6 ha difficoltà ad erogare i contributi alle Comunità Montane per la realizzazione delle infrastrutture sui territori.
- Primosig Evidenzia il notevole ritardo nella realizzazione delle opere nei territori delle Comunità Montane.
- Scuncio Chiede se sul rendiconto delle spese dell'anno 2012 c'è il parere favorevole del Revisore dei Conti.
- Tamburelli Il parere favorevole del Revisore dei Conti è ovviamente allegato alla Deliberazione.
- Filippi Pone in votazione l'approvazione del conto economico delle spese 2012 e la Relazione al rendiconto.
- La Conferenza all'unanimità dei voti approva il conto economico delle spese 2012 e la Relazione al rendiconto.
- 6° - Situazione crediti ATO verso sistema gestionale.**
- Tamburelli Illustra nel dettaglio i piani di rientro proposti dalle aziende di gestione AMAG spa e Gestione Acqua spa, presenti nelle cartelline distribuite ai Membri della Conferenza. Informa che AMAG ha assunto l'impegno di pagare regolarmente i canoni dovuti a partire dal mese di settembre fino alla fine del corrente anno, come previsto dal piano di rientro, e, a partire da gennaio 2014, se le condizioni economiche aziendali lo consentiranno, anche ad incrementare la quota mensile pattuita. La Conferenza valuti anche se trasformare la presente informativa in un atto deliberativo.
- Ghiazza Evidenzia la grave situazione finanziaria in cui versano le aziende di gestione del SII, che vantano crediti ingenti nei confronti della Regione Piemonte.
- Tamburelli Informa che la Regione Piemonte, come già comunicato in precedenti riunioni, non ha la disponibilità economica a versare i finanziamenti già autorizzati nei programmi degli scorsi anni, probabilmente, andrà ad attingere dalla quota tariffaria del SII destinata alle Comunità Montane, al momento nessuna deliberazione è stata approvata in tal senso.
- Ghiazza Evidenzia la grave situazione economica delle ditte che realizzano i lavori, e pertanto sottolinea la necessità che la Regione Piemonte versi al più presto i primi finanziamenti. Occorre comunque un monitoraggio continuo della situazione.
- Oddone Pone in risalto che è la prima volta che si hanno due piani di rientro delle somme dovute da parte delle maggiori aziende di gestione del SII operanti sul territorio, e questo fatto, vista la grave situazione economica generale, è di grande importanza.

Ghiazza	Ribadisce le difficoltà economiche delle famiglie e delle aziende, per cui le morosità sono in aumento anche sulle tariffe del SII. A questo si deve aggiungere il fatto che la Regione Piemonte non sta versando i finanziamenti dovuti, danneggiando in questo modo le aziende di gestione del SII.
Rossa	Informa di aver compiuto una ricognizione puntuale dei crediti vantati dall'AMAG spa nei confronti della Regione Piemonte.
Filippi	Evidenzia la necessità che le aziende di gestione versino puntualmente a scadenza il canone di funzionamento della struttura e il 3% degli introiti effettivamente incassati della tariffa del SII destinati alle Comunità Montane, e che questo sia formalizzato dalla Conferenza.
Tamburelli	Osserva che l'effettiva morosità è possibile accertarla soltanto dopo formali solleciti, e azioni legali, e che quindi, per quanto riguarda l'anno in corso, è solo possibile stimarla. Comunque i dati della morosità, che storicamente erano intorno all'uno/due per cento si sono negli ultimi due anni più che raddoppiati. Sottolinea l'opportunità che con l'approvazione dei piani di rientro proposti dall'AMAG spa e da Gestione Acqua spa la Conferenza decida anche in merito agli interessi legali sulle cifre dovute dalle aziende di gestione.
Filippi	Ribadisce che il ruolo dell'Autorità d'Ambito è quello di controllare la gestione complessiva del SII, e per questo motivo ha affidato la concessione della gestione del SII sul territorio dell'ATO alle aziende di gestione. Evidenzia l'importanza che i Membri della Conferenza ricoprano il ruolo istituzionale di controllori sulla gestione complessiva del SII nell'ATO e non solo sul singolo gestore che opera sul territorio che rappresenta.
Dutto	Osserva che, a tutela della Conferenza, è utile trovare un accordo sulla mancata richiesta di interessi legali alle aziende di gestione del SII e motivarlo adeguatamente nell'atto formale della Deliberazione, facendo riferimento, per esempio, ai mancati introiti per le aziende di gestione del SII dei finanziamenti della Regione Piemonte.
Ghiazza	Osserva che qualora non venissero rispettate da parte delle aziende di gestione del SII le scadenze prestabilite, le medesime dovranno rifondere anche gli interessi legali maturati.
Tamburelli	Dà lettura della bozza di deliberazione.
Oddone	Evidenzia il fatto che il contributo per le Comunità Montane è una partita di giro per l'A.ato6, e viene destinato alle medesime, le quali peraltro sono in ritardo con l'esecuzione dei programmi, quindi non avrebbero titolo a richiedere gli interessi. Propone di darne atto nella Deliberazione.
Scuncio	Chiede chiarimenti sull'origine dell'accumulo dei residui così ingenti.
Tamburelli	Informa brevemente sull'argomento.
Filippi	Ricorda che ci sono voluti due gradi di giudizio per escutere la fideiussione nei confronti di AMAG spa. Pone in votazione l'approvazione dei piani di rientro canonici arretrati mediante specifica Deliberazione.

La Conferenza all'unanimità dei voti approva i piani di rientro dei canoni arretrati presentati dai gestori del SII, a condizione che i canoni che matureranno siano corrisposti puntualmente a scadenza, per quelli relativi al funzionamento ATO per intero e che quelli relativi alle CM puntualmente corrisposti almeno in misura pari all'incassato delle bollette, stabilendo altresì che in caso di rispetto dei piani di rientro di cui al precedente punto, questa A.ato6 rinuncia a richiedere il pagamento degli interessi maturati sugli importi arretrati.

7°- Relazione del Direttore dell'A.ato6.

Tamburelli

Osserva che l'ATO di Novara ha adottato un documento evidenziando le problematiche circa il ruolo dell'Autorità d'Ambito, la composizione delle tariffe del SII, alla luce della pesante prospettiva tariffaria del servizio idrico integrato che, nell'attuale situazione di crisi economica e sociale, incide negativamente sui bilanci delle famiglie e delle attività economiche creando problemi e difficoltà nella fruizione di un servizio essenziale quale quello idrico.

Dà lettura della deliberazione adottata dalla Autorità d'Ambito n. 4 di Novara e chiede alla Conferenza, se intende adottare un atto analogo, da inviare a tutti gli Enti Locali aderenti alla convenzione istitutiva di questa Autorità d'Ambito, nonché a tutte le Autorità d'Ambito del Piemonte, alla Regione Piemonte, alle Province Piemontesi affinché possa essere intrapresa comunemente ogni iniziativa volta a sensibilizzare i centri decisionali di questo Paese intorno alla problematica tariffaria del servizio idrico integrato ed alle sue prospettive in modo da poter modificare l'impostazione intrapresa in questa materia.

La Conferenza approvazione di una deliberazione sulle problematiche del SII.

Filippi

Pone in votazione l'approvazione della deliberazione sulle problematiche inerenti il SII.

La Conferenza, all'unanimità dei voti approva la Deliberazione sulle problematiche inerenti il SII

Con successiva e separata votazione la Conferenza all'unanimità dichiara la suddetta deliberazione immediatamente eseguibile.

Tamburelli

Relaziona sulla problematica del Terzo Valico, e delle possibili problematiche di approvvigionamento idrico che potrebbero scaturisce dalla realizzazione dell'opera, informando che il Sig. Mallarino, rappresentante dell'area del Novese" sta partecipando alle riunioni del Comitato istituito per la valutazione ambientale. La realizzazione dell'opera interessa le sorgenti dell'acquedotto della zona Borlasca situate nel comune di Arquata Scrivia, con un forte rischio di impoverimento delle medesime con possibile riduzione della capacità dell'acquedotto. Osserva che tra i possibili interventi che si stanno attualmente esaminando ci sarebbe la realizzazione di un intervento di potenziamento/rifacimento dell'acquedotto rurale di Sottovalle che potrebbe nel caso essere reso disponibile anche per l'alimentazione dell'acquedotto, rete di Arquata. Tale soluzione non appare in grado di garantire compiutamente alle richieste del fabbisogno del territorio qualora si verificassero, a seguito dei lavori di galleria, i temuti cali dei prelievi. Inoltre si evidenziano problemi collegabili alla tipologia del prelievo ipotizzato, in galleria ferroviaria, in particolare per la salvaguardia ed inoltre per l'accesso per eventuali manutenzioni.

In precedenti valutazioni si era ritenuto necessario, per garantire adeguatamente in sicurezza l'approvvigionamento idrico della zona, ipotizzare la realizzazione della nuova galleria drenante sul Borbera in sostituzione degli attuali pozzi frequentemente soggetti ad esondazione in caso di piene, nonché il potenziamento della stazione di trattamento di Vignole Borbera.

- Rossa
Pone in risalto la delicatezza e l'importanza del problema connesso alla realizzazione del Terzo Valico, anche perché interessa il problema della criticità dell'acqua potabile importante per tutti i territori. Ritiene che l'ipotesi che sembra proporsi non sia assolutamente percorribile e rappresenterebbe un grave danno al territorio.
- La Conferenza ribadisce che la soluzione Sottovalle non è adeguata all'esigenza di una garanzia di continuità nell'erogazione del servizio acquedotto su un territorio che interessa complessivamente circa 50000 abitanti.
- Tamburelli
Comunica che segnalerà subito alla Regione Piemonte ed al Comitato l'esito della suddetta valutazione.
- In merito a notizie di stampa riguardo alla cessione di quote della società ASMT di Tortona, acquistate da una azienda di Voghera, che successivamente le ha rivendute, precisa che la Convenzione di gestione del SII, all'art.35 disciplina questa materia, sottoponendo al gradimento dell'A.ato6 qualsiasi modificazione del capitale sociale delle aziende di gestione; ricorda che in merito la Conferenza aveva deliberato sull'aumento di capitale sociale della Società Gestione Acqua spa. Dà lettura dell'art. 35 della Convenzione di servizio.
- Scuncio
Ritiene che la cessione di quote dell'ASMT, come partecipante di Gestione Acqua spa, rientri nella casistica disciplinata dall'art. 35 della Convenzione di servizio, per cui occorre un'autorizzazione della Conferenza.
- Rossa
Fa presente che è opportuna una specifica autorizzazione della Conferenza in merito alla cessione di quote, anche al fine di non creare un precedente. Sottolinea l'opportunità di chiedere chiarimenti direttamente alla società Gestione Acqua spa.
- Oddone
Concorda sull'opportunità di chiedere chiarimenti in merito direttamente all'azienda Gestione Acqua spa.
- Tamburelli
Informa che si invierà una lettera di richiesta chiarimenti direttamente a Gestione Acqua spa sulle intervenute modificazioni al capitale del socio ASMT.
- Scuncio
Ribadisce l'opportunità che si prendano contatti formali al fine di avere informazioni da Gestione Acqua spa, interlocutore dell'A.ato6, in merito alla cessione di quote della società ASMT di Tortona al fine di verificare il rispetto dell'art. 35 della Convenzione di servizio della gestione del SII.
Chiede al Direttore di informare la Conferenza nel corso della prossima riunione.
- Tamburelli
In relazione a quanto evidenziato dai componenti Scuncio e Ghiazza in merito all'accesso alla documentazione all'odg della Conferenza ribadisce che, con riferimento al vigente Regolamento, la stessa è visionabile presso l'Ufficio; si cercherà comunque di renderla disponibile anche sul sito internet in un'area riservata, cui potranno accedere mediante password i Membri della Conferenza.
- La riunione termina alle ore 11,00.

Il verbalizzante
f.to Dott. Marino Malabaila

Visto: IL Direttore ATO6
f.to Dott. Renzo Tamburelli